



COMUNE DI CUNEO

CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto n. 9

ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI CAPIGRUPPO CONSILIARI VERNETTI MARCO (DEMOCRATICI PER CUNEO), ARNEODO GIANCARLO (CUNEO SOLIDALE), PELLEGRINO VINCENZO (CUNEO PIU'), GIRAUDO DOMENICO (CENTRO LISTA CIVICA) E COLLIDA' ENRICO (UDC-CRESCERE INSIEME) IN MERITO A: "IMU SULLA PRIMA CASA, EVITIAMO L'ENNESIMA BEFFA" -

II CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE

- il Governo con diversi provvedimenti ha abolito l'IMU sulla prima casa;
- circa 2400 comuni in Italia nel 2012 e nel 2013 hanno aumentato l'aliquota base, avendo tempo fino al 9 dicembre 2013 per adeguare/aumentare le aliquote;
- sin dal febbraio scorso era risultato evidente a tutti che la tassa sarebbe stata abolita, in quanto in campagna elettorale sia la coalizione di Centro Destra che quella di Centro Sinistra, seppur con sfumature diverse, si erano impegnate in tal senso;
- il Presidente del Consiglio dei Ministri Enrico Letta, nel suo discorso d'insediamento davanti al Parlamento, il 28 aprile 2013 scorso, si era impegnato ad abolire l'IMU sulla prima casa;

TENUTO CONTO CHE

- nella confusione generale, molti Comuni, anche successivamente al 28 aprile, hanno deliberato aumenti di aliquota IMU, magari "scommettendo" su un maggior rimborso da parte dello Stato;
- a conferma di quanto detto basta vedere le date delle delibere di fissazione della aliquote IMU prima casa adottate da questi Comuni: Bologna (6 maggio) Verona (8 maggio) Ancora (10 maggio) Genova (30 luglio) Vibo Valentia (30 luglio) Napoli (16 settembre) Milano (7 ottobre) Cosenza (28 ottobre) Caltanissetta (19 novembre). Tutte sono successive alla solenne promessa fatta dal Presidente del Consiglio Enrico Letta davanti al Parlamento, di abolire l'IMU sulla prima casa;
- il costo stimato di detti maggiori rimborsi ammonta a circa 500 milioni di euro;

CONSIDERATO CHE

l'ANCI sta perorando la causa di questi comuni (perlopiù i grandi comuni italiani) sollecitando il Governo a trovare le risorse;

RILEVATO CHE

- la parità dei diritti tra i cittadini è l'elemento essenziale e fondante della "convivenza civile", sia essa aspirazione e normalità di vita, sia essa aspettativa di sviluppo sociale ed economico del paese;
- il Governo che era ormai orientato ad un rimborso parziale della quota di imposta IMU eccedente l'aliquota base, a seguito della "rivolta dei Sindaci" e della grande pressione da parte dell'ANCI, sta valutando la possibilità di un rimborso totale;
- il rimborso avverrebbe per tutti i Comuni, senza distinguere tra quelli che hanno fissato l'aliquota maggiorata nel 2012 e quindi, forse, potrebbero aver ragione di aspettarsi il rimborso e quelli che hanno deliberato dopo l'impegno di abolire la tassa da parte del Governo;

STIGMATIZZATO

il comportamento dell'ANCI che non distingue tra chi vuole "fare il furbo" a svantaggio di chi si è comportato con lealtà;

AUSPICANDO

che questi "errori" commessi da una minoranza dei Comuni italiani non vengano fatti pagare ai cittadini degli altri 6600 Comuni che non hanno aumentato le aliquote base sulla prima casa, tagliando i servizi o riducendo le spese;

INVITA

il Sindaco a prendere le necessarie misure ed azioni a tutela del Comune di Cuneo, inoltrando formali proteste presso Ministero degli Interni, Ministero delle Finanze, Parlamentari, ANCI, per evitare quella che sarebbe una beffa, una presa in giro dei Comuni "seri e corretti" che non hanno preso in considerazione l'ipotesi di aumentare una tassa che veniva data per abolita.